



Decreto n. 1543

IL RETTORE

- VISTI i DD.RR. n. 10149 del 24.09.2004 e n. 401 del 9.02.2017 con cui, rispettivamente, è stato costituito e rinnovato per il triennio accademico 2016-2019, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro di Ricerca "Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche" (SMART);
- VISTE le note assunte al prot. gen. n. 17656 e n. 20829, rispettivamente, del 10 e del 23 marzo 2017, con cui è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Centro in parola, relativo alla seduta del 9.02.2017 e la relativa proposta di modifica dello Statuto del medesimo Centro;
- VISTE le delibere di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione del 04.04.2017, con cui, rispettivamente, è stato espresso parere favorevole ed è stato deliberato *"di approvare la modifica dello Statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche (SMART) secondo la formulazione del testo modificato come riportato in narrativa"*;

DECRETA

Lo Statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche" (SMART) è riformulato come segue:

STATUTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA "SPETTROMETRIA DI MASSA ANALITICA PER RICERCHE TECNOLOGICHE" (SMART)

Articolo 1 - Finalità e Sede

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca "Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche - SMART" persegue i seguenti obiettivi:

1. promuovere e coordinare attività di ricerca di base ed applicata nel campo delle tecnologie avanzate che richiedono la spettrometria di massa analitica come metodo di indagine;
2. fornire supporto tecnico-scientifico a ricercatori operanti in campi quali: chimico, bio-agro-alimentare, ambientale, biomedico, etc.;
3. promuovere attività di formazione e divulgazione scientifica.

Il Centro ha attualmente sede presso il Dipartimento di Chimica.

Articolo 2 - Patrimonio e azione finanziaria

Ai sensi dell'art. 55, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA), le risorse necessarie per il funzionamento del Centro dovranno essere

prioritariamente garantite dai Dipartimenti che ne hanno proposta la costituzione o che vi abbiano aderito dopo.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché delle apparecchiature di nuova acquisizione o ricevute in donazione dall'Università di Bari, da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- avanzare formali richieste di contributi, nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;
- stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con Enti Locali e con Privati interessati a:
 - a) concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;
 - b) provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
 - c) distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro.

Articolo 3 - Strutture ed Apparecchiature Scientifiche

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle:

1. strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'UNIBA;
2. apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;
3. apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca.

Le modalità e le priorità di accesso alle strutture del Centro, unitamente ai criteri di utilizzo delle apparecchiature e quanto altro necessario al miglior funzionamento dello stesso, sono contenute in un "Regolamento interno" emanato dal Consiglio.

Articolo 4 - Composizione del centro e modalità di adesione

Il Centro, promosso dai Dipartimenti afferenti di Chimica e di Scienze del Suolo, della pianta e degli alimenti – Di.S.S.P.A. è formato da non meno di quindici docenti che abbiano espresso formale richiesta di adesione e possano documentare attività scientifica in linea con le finalità del Centro stesso.

Al Centro possono aderire altri Dipartimenti e singoli docenti, previa domanda al Magnifico Rettore, da questi rimessa al Consiglio. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare ed ha efficacia dalla data di ratifica da parte del Consiglio.

Il Centro è aperto alla collaborazione di studiosi che intendono partecipare alla realizzazione dei programmi previsti.

Al Centro potranno essere eventualmente distaccate unità di personale tecnico da parte dei Dipartimenti proponenti o dall'Amministrazione.

Articolo 5 - Organi del centro

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio
- Il Coordinatore

Il Consiglio, organo di indirizzo, programmazione e coordinamento, è composto dai docenti aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro stesso.

Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro. Dura in carica un triennio accademico ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Il Coordinatore:

- ha la rappresentanza del Centro;
- cura, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bari – l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività scientifiche del Centro;
- cura l'acquisizione di contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate dal Consiglio, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università di Bari;
- garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali assicurando idonee aliquote di tempo atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali.
- convoca il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di almeno due membri.

Il Consiglio:

- approva le proposte di modifiche allo Statuto del Centro;
- approva le richieste di finanziamento proposte dal Coordinatore o da uno o più aderenti;
- autorizza il Coordinatore a sottoscrivere contratti per consulenze o convenzioni di ricerca con Enti Pubblici e privati, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università di Bari;
- approva le modifiche al Regolamento Interno di Funzionamento;
- ratifica le richieste di adesione al Centro;
- approva annualmente il programma dell'attività del Centro ed una relazione consuntiva;
- approva la relazione triennale sull'attività svolta e la contestuale richiesta di rinnovo del Centro per il triennio successivo.

Articolo 6 - Funzionamento del Centro e gestione amministrativo-contabile

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari.

Bari, lì 15.05.2017

f.to IL RETTORE

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
SEZIONE CENTRI E ALTRE STRUTTURE DECENTRATE
U.O. ORGANI STRUTTURE DECENTRATE E CENTRI

Oggetto: modifica Statuto Centro interdipartimentale di ricerca